

Relazione del Consiglio di Amministrazione
sul sistema di *Corporate Governance*
e sull'adesione al
Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

Aprile 2006

FINMECCANICA – Società per azioni

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE* E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE.

INDICE

SEZIONE I: STRUTTURA DI *GOVERNANCE* DI FINMECCANICA.

**SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL
CODICE DI AUTODISCIPLINA.**

- 1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**
- 2. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.**
- 3. COMITATI.**
- 4. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**
- 5. INFORMAZIONI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**
- 6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE.**
- 7. NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI.**
- 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.**
- 9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.**
- 10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.**
- 11. RELAZIONI CON GLI INVESTITORI.**
- 12. ASSEMBLEE.**
- 13. COLLEGIO SINDACALE.**

APPENDICE: TABELLE DI *COMPLIANCE*.

SEZIONE I: STRUTTURA DI GOVERNANCE DI FINMECCANICA.**Premessa.**

In ottemperanza a quanto richiesto dalle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana S.p.A. ai Consigli di Amministrazione delle Società Quotate, al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d’informativa societaria, la presente Relazione è volta ad illustrare – in occasione dell’Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all’esercizio 2005 – il sistema di *Corporate Governance* di Finmeccanica, le cui linee generali formano oggetto della presente Sezione I, nonché le relative e concrete modalità di attuazione illustrate in dettaglio, con riferimento al modello organizzativo delineato e proposto dal Codice di Autodisciplina, nella successiva Sezione II.

Conformemente a quanto stabilito dal Comitato per la *Corporate Governance*, la presente illustrazione è riferita al modello organizzativo delineato dal Codice di Autodisciplina (edizione luglio 2002) in vigore nel corso dell’esercizio 2005.

L’informativa in ordine all’adeguamento, da parte della Società, alle raccomandazioni ed alle indicazioni formulate nella nuova edizione del Codice, di recente emanazione (marzo 2006), formerà oggetto della “Relazione sul governo societario” da pubblicarsi nel corso del 2007.

Assetti proprietari.

Il capitale di Finmeccanica è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna.

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze detiene il 33,821% circa del capitale della Società.

La partecipazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze è soggetta alla disciplina dettata dal D.P.C.M. del 28 settembre 1999, secondo la quale la quota dallo stesso posseduta non può scendere al di sotto della soglia minima del 30% del capitale sociale.

Sulla base delle risultanze del Libro Soci e delle altre informazioni pervenute, nessun altro soggetto risulta possedere una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale e non si è a conoscenza dell’esistenza di patti parasociali aventi ad oggetto le azioni della Società.

Poteri speciali

Ai sensi della Legge n. 474 del 30.07.1994, come modificata con la Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004), il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive è titolare di "poteri speciali" (la c.d. "golden share") in alcune società partecipate dallo Stato tra cui Finmeccanica. A valle delle modifiche introdotte dalla legge ed in attuazione delle previsioni della stessa il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto n. 3257 del 1° aprile 2005, ha provveduto all'individuazione dell'esatto contenuto della clausola statutaria attributiva dei poteri speciali relativi alla Finmeccanica, che è stato recepito nello statuto sociale all'art. 5.1. ter con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005.

In particolare tale clausola prevede:

- l'opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti nel capitale della Società (almeno il 3%);
- l'opposizione alla conclusione di patti o accordi in cui vi sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale;
- il veto, debitamente motivato, in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale;
- la nomina di un Amministratore senza diritto di voto.

Organizzazione della Società.

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge o dallo Statuto – all'Assemblea.
- COLLEGIO SINDACALE, cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate in

relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

- ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto.
- SOCIETÀ DI REVISIONE: l'attività di revisione contabile viene svolta, come previsto dalla vigente normativa, da una Società di Revisione iscritta nell'albo speciale, all'uopo nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Obiettivi e *mission* aziendale.

Finmeccanica intende mantenere e rafforzare il ruolo di maggiore industria italiana nel campo dell'alta tecnologia, sviluppando un portafoglio sinergico e integrato di attività focalizzate prioritariamente nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, attraverso cui servire efficacemente le esigenze dei clienti nazionali, partecipare allo sviluppo di programmi europei e internazionali e competere selettivamente sul mercato globale. La Società opera attualmente anche nei settori Energia e Trasporti.

Finmeccanica persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri Azionisti e puntando a proteggere e rafforzare le competenze nazionali nei diversi business.

Modello organizzativo e gestionale.

Sin dall'esercizio 2003 la Società, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 231 dell'8.06.2001, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei ad evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a suo carico, con l'istituzione di specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione di reati societari ovvero in danno della Pubblica Amministrazione commessi da amministratori, dirigenti, dipendenti o collaboratori esterni della Società.

In particolare, in data 12 novembre 2003 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha approvato lo specifico "MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/01", rispondente ai requisiti dello stesso Decreto Legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria, nonché punto di riferimento per le Società del Gruppo ai fini dell'adozione di propri analoghi modelli.

Componenti essenziali del Modello sono:

- Il Codice Etico.
- Norme di comportamento, di procedure e di attività di controllo.
- Un sistema di poteri e di deleghe.
- La comunicazione e formazione rivolta al personale.
- Il sistema disciplinare.
- L'istituzione di un Organismo di Vigilanza (O.d.V.).

Il Modello si compone di una parte generale e di due parti speciali.

Una parte generale, che tratta essenzialmente: dell'Organismo di Vigilanza e dei flussi informativi che allo stesso devono pervenire, nonché dei *reporting* da parte dell'O.d.V. nei confronti degli organi societari; della formazione del personale e della diffusione del Modello nel contesto aziendale; del sistema disciplinare per la mancata osservanza delle prescrizioni del Modello.

Una parte speciale per i reati in danno della Pubblica Amministrazione ed una parte speciale per i reati societari, che rispettivamente elencano le aree di rischio per tali tipologie di reati, stabiliscono le relative norme di comportamento per quanti operano nelle aree suddette e ne definiscono le procedure di monitoraggio.

Il citato Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, con il relativo Codice Etico, è disponibile nel sito web della Società, anche in lingua inglese.

Nel corso dell'esercizio 2005 la Società ha dato corso all'aggiornamento del Modello in relazione alla nuova struttura organizzativa di *Corporate*, operativa da ottobre 2004, nonché in conformità alle recenti fattispecie di reato introdotte in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato (nuova disciplina *Market Abuse*) e dalle modifiche del regime sanzionatorio del D. Lgs. 231/01 apportate dalla L. 262/05 (c.d. "Tutela del risparmio").

Nel mese di maggio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre modificato la composizione dell'Organismo di Vigilanza da monosoggettivo a plurisoggettivo, in linea con gli aggiornamenti delle Linee Guida di Confindustria ed in considerazione dei più recenti pronunciamenti giurisprudenziali che ne hanno ravvisato l'opportunità per i medio-grandi gruppi industriali. Tale scelta è stata comunicata anche alle società controllate per la valutazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica è attualmente composto dall'Amministratore indipendente non esecutivo Avv. Maurizio de Tilla (Presidente) e dai responsabili delle Direzioni *Audit* ed Affari Legali e Societari.

Nella riunione del 15 dicembre 2005 il Consiglio ha approvato lo Statuto dell'O.d.V.ed è stato informato sull'adozione di uno specifico Regolamento da parte dell'Organismo stesso.

L'O.d.V. trasmette al Consiglio di Amministrazione, con cadenza annuale, un rapporto scritto sull'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Per quanto concerne, in generale, il processo di implementazione delle attività ex D.Lgs. n. 231/01 nel Gruppo, il relativo *iter* si è concluso con l'approvazione – da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione – del Modello ex D.Lgs. 231/01 e delle azioni dal medesimo discendenti.

SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA.**1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori non inferiore a 8 e non superiore a 12 nominati dall'Assemblea degli azionisti, la quale stabilisce anche il numero dei membri e la durata del mandato.

L'Assemblea degli azionisti del 12 luglio 2005 ha determinato in 11 il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007.

Agli 11 componenti del Consiglio di Amministrazione così nominati si è successivamente aggiunto, a seguito di Decreto emanato in data 22 luglio 2005 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, nell'esercizio dei "poteri speciali" di cui alla Legge n. 474/1994 e successive modifiche, l'Amb. Giovanni CASTELLANETA, nominato Amministratore senza diritto di voto ai sensi dell'art. 5.1ter, lettera d) dello Statuto sociale, che rimarrà in carica fino alla data di scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea.

L'Assemblea ha inoltre nominato l'Ing. Pier Francesco GUARGUAGLINI Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio, nella sua prima riunione, ha attribuito all'Ing. GUARGUAGLINI anche la carica di Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri, in linea con i poteri allo stesso attribuiti nel corso del precedente mandato.

Pertanto il **Consiglio di Amministrazione per il triennio 2005-2007** risulta così composto:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1) PRESIDENTE E AMM. DELEGATO
PIERGIORGIO ALBERTI (2)
FRANCO BONFERRONI (1)
GIOVANNI CASTELLANETA (*)
MAURIZIO DE TILLA (2)
GIAN LUIGI LOMBARDI-CERRI (1)
ERNESTO MONTI (3)
ROBERTO PETRI (1)

DARIO SCANNAPIECO (1)

RICCARDO VARALDO (2)

GUIDO VENTURONI (1)

PAOLO VIGEVANO (1)

- (1) Amministratori designati con lista di maggioranza presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.
- (2) Amministratori designati con lista di minoranza presentata dalle Società Mediobanca S.p.A. e Sade Finanziaria S.p.A.
- (3) Amministratore designato con lista di minoranza presentata dalle Società Fineco Asset Management SpA SGR, Arca SGR SpA, BNL Gestioni SGR SpA, Banco di Napoli Asset Management SGR SpA, Ersel Asset Management SGR SpA, Monte dei Paschi Asset Management SGR SpA, Nextra Investment Management SGR SpA, Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA
- (*) Amm.re senza diritto di voto nominato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, ai sensi di Statuto (art. 20.1), tutte le volte che il Presidente o chi lo sostituisce lo giudichi necessario, ovvero su richiesta scritta da parte della maggioranza dei suoi componenti o da parte del Collegio Sindacale.

La regolare cadenza delle riunioni consiliari è garantita a livello di prassi operativa – già da tempo adottata nell'ambito della Società – che prevede una cadenza almeno mensile delle relative sedute.

Nel corso dell'esercizio 2005 si sono tenute n. 14 riunioni consiliari, di cui n. 7 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione in carica dal 12 luglio 2005.

Si segnalano, con riferimento al Consiglio nominato dall'Assemblea del 12.07.2005, i dati concernenti le singole presenze dei Consiglieri alle riunioni svolte da tale data:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI	n. 7 riunioni
PIERGIORGIO ALBERTI	n. 7 riunioni
FRANCO BONFERRONI	n. 7 riunioni
GIOVANNI CASTELLANETA (*)	n. 6 riunioni
MAURIZIO DE TILLA	n. 6 riunioni
GIAN LUIGI LOMBARDI-CERRI	n. 7 riunioni
ERNESTO MONTI	n. 7 riunioni
ROBERTO PETRI	n. 7 riunioni

DARIO SCANNAPIECO	n. 7 riunioni
RICCARDO VARALDO	n. 7 riunioni
GUIDO VENTURONI	n. 7 riunioni
PAOLO VIGEVANO	n. 7 riunioni

(*) Amministratore in carica dal 22.07.2005.

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ad eccezione del Presidente e Amministratore Delegato, da AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI (cioè sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire, per numero ed autorevolezza, la significatività delle rispettive valutazioni nell'assunzione delle decisioni consiliari, contribuendo alla conformità delle stesse all'interesse sociale.

Si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione.

• **PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI – Presidente e Amministratore Delegato.**

Nato a Castagneto Carducci (LI) il 25.02.1937. Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica dal 24.04.2002, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003 e del 12.07.2005. Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Pisa; Ph.D. in Ingegneria Elettrica presso l'Università della Pennsylvania. Libero docente presso l'Università di Roma; membro della Giunta di Confindustria; membro del Consiglio dell'AECMA (Associazione Europea delle Industrie Aerospaziali); membro dell'I.E.E.E. (The Institute of Electrical and Electronics Engineers); membro del Board del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti. Ha rivestito numerose cariche: Direttore Generale e successivamente Amministratore Delegato delle Officine Galileo (1984-1994), Amministratore Delegato di Oto Melara e Breda Meccanica Bresciana (1994-1996), Responsabile Raggruppamento delle Aziende del Settore Difesa di Finmeccanica (1996-1999), Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alenia Marconi Systems (1998-2000), Amministratore Delegato di Fincantieri Cantieri Navali Italiani (1999-2002).

• **PIERGIORGIO ALBERTI – AMMINISTRATORE.**

Nato a San Remo il 28.03.1943. Professore ordinario di Diritto Amministrativo e docente di Diritto Amministrativo Europeo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Libero professionista; avvocato cassazionista patrocinante presso le magistrature superiori. Revisore ufficiale dei conti. Autore di numerose monografie e articoli su riviste scientifiche, è membro di varie associazioni e comitati (fra cui l'Istituto di Scienze Amministrative e l'Associazione di Diritto Urbanistico). E' stato Vice Presidente di Sviluppo Genova SpA, Autostrada dei Fiori SpA, Autostrada Ligure Toscana SpA e Finligure SpA, nonché Amministratore di Locat SpA e Mediocredito Ligure.

Attualmente ricopre, fra l'altro, gli incarichi di componente del Comitato esecutivo di Banca Carige, Amministratore dell'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova, membro del Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Governo per l'attuazione del titolo V della Costituzione, membro del Comitato Direttivo della Scuola Superiore del Ministero dell'Interno.

• **FRANCO BONFERRONI – AMMINISTRATORE.**

Nato a Reggio Emilia il 10.10.1938. Ragioniere commercialista e Revisore ufficiale dei conti, già Deputato al Parlamento (1979-1992) e Senatore della Repubblica (1992-1994). Libero professionista dal 1976, ha fatto parte della Giunta della Camera di Commercio di Reggio Emilia (1966-1974) di cui è stato in seguito Presidente (1974-1979). Ha ricoperto la carica di Amministratore in diverse Società, tra cui Autostrada del Brennero SpA (1966-1974), Fidenza Vetraria SpA e Montedil SpA, Gruppo Montedison (1977-1979); è attualmente Vice Presidente di Pianimpianti SpA ed Amministratore di Alerion Industries SpA. E' stato Presidente dell'IFOA, Istituto di Formazione per operatori aziendali (1975-1989); dal 1989 al 1992 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria e Commercio ed al Ministero del Commercio con l'Estero.

• **GIOVANNI CASTELLANETA – AMMINISTRATORE (*)**

Nato a Gravina di Puglia (BA) l'11.09.1942. Laureato in Giurisprudenza presso La Sapienza di Roma, entra in carriera diplomatica nel 1967. Ha ricoperto numerosi incarichi in Italia ed all'estero. E' stato, tra l'altro, alla Segreteria Generale del Ministero degli Affari Esteri, Consigliere per la Stampa e la Cultura a Parigi, Vice rappresentante permanente presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra, Capo del Servizio Stampa ed Informazione del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore in Iran ed in Australia. Ha ricoperto la carica di Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri e Rappresentante personale del Presidente del Consiglio per il G7/G8. Attualmente è Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti d'America.

• **MAURIZIO DE TILLA – AMMINISTRATORE.**

Nato a Napoli il 6.04.1941. Amministratore di Finmeccanica dal 25.10.2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003 e del 12.07.2005. Avvocato civilista patrocinante in Cassazione e Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. E' Presidente dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati, dell'Istituto Italiano di Cultura Forense e Primo Vice Presidente della Federazione degli Ordini degli Avvocati d'Europa. Ha guidato, come Presidente, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli (1993-1994). Già Presidente della Corte Arbitrale Europea per il Mezzogiorno, è Presidente della Consulta Interprofessionale di Napoli e del Collegio dei probiviri dell'Associazione Giuristi Italia-U.S.A. Ricopre le cariche di Presidente di Lextel, Amministratore di Alleanza Assicurazioni e componente del Consiglio Generale di Assicurazioni Generali. Collaboratore assiduo di numerose riviste giuridiche e testate giornalistiche, autore di numerose

(*) Amministratore senza diritto di voto ai sensi dell'art. 5.1ter, lettera d), dello Statuto sociale.

pubblicazioni (tra cui il Trattato di Diritto Immobiliare), è condirettore di "Immobili e Diritto" (edita dal Sole 24 Ore). Giornalista pubblicitista, è componente del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Campania.

• **GIAN LUIGI LOMBARDI-CERRI – AMMINISTRATORE.**

Nato a Genova il 9.05.1926. Amministratore di Finmeccanica dal 16.05.2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 12.07.2005. Laureato in Ingegneria Industriale Meccanica presso il Politecnico di Milano. Libero professionista (attività di progettazione di macchine utensili e di linee di produzione). Già Docente di Tecnologia delle M.U. presso l'ISTIM-Istituto Superiore di Tecnologia di Milano, è Professore in materie di ingegneria industriale presso il Politecnico di Milano; Consulente tecnico e proboviro UCIMU; Esperto della Provincia Autonoma di Trento per problemi di automazione delle aziende installate in Provincia. Ha rivestito inoltre numerosi incarichi aziendali: Direttore tecnico delle Officine Mariani; Direttore generale della Ceruti-Imes; Direttore di produzione della Ceretti & Tanfani; Direttore tecnico della Induma; Direttore di produzione della Caser; Direttore generale della Canavese.

• **ERNESTO MONTI – AMMINISTRATORE.**

Nato a Marigliano (NA) il 2.01.1946. Amministratore di Finmeccanica dal 27.06.2001, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003 e del 12.07.2005. Laureato in Economia e Commercio, ha partecipato a vari corsi specialistici in materie economico-finanziarie presso la SDA – Bocconi e l'Università Cattolica. Già docente presso la SDA – Bocconi (1976-1980) e presso l'Università di Modena (1983-1984), dal 1986 è titolare della Cattedra di Finanza Aziendale presso la LUISS-Guido Carli. Ha ricoperto numerosi incarichi: presso il Gruppo IMI (1976-1984), in particolare in qualità di Direttore Area Finanza Italia dell'IMI, nonché di Amministratore di Sige, Fideuram, Imigest e Studi Finanziari S.p.a.; presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura (1984-1989), in qualità di Responsabile dei Servizi Titoli-Borsa, Tesoreria e Partecipazioni, di Direttore Centrale, nonché di Amministratore di diverse società operanti nel settore del risparmio gestito; Direttore Centrale Responsabile della Direzione Mercato del Banco di Santo Spirito (1989-1992); Direttore Centrale della Banca di Roma (1992-1996) e successivamente Vice Direttore Generale. Attualmente riveste la carica di Presidente dell'Astaldi e della Finanziaria Tosinvest, nonché di Consigliere di Amministrazione di EnerTad e Fintecna.

• **ROBERTO PETRI – AMMINISTRATORE.**

Nato a Pescara il 12.11.1949. Laureato in Giurisprudenza; già funzionario della Banca Nazionale del Lavoro, al cui interno ha ricoperto diversi incarichi: Responsabile Segreteria Fidi della BNL di Busto Arsizio (1982), Vice Direttore addetto al comparto industriale presso la Filiale di Ravenna (1983-1987), Capo Area presso la BNL di Venezia (1987-1989), Condirettore presso la Direzione Generale di Roma (1989-1990). Dal 1990 al 1994 è stato Direttore Commerciale presso la Banca Popolare di Ravenna, in qualità di responsabile dell'attività creditizia e di sviluppo; successivamente (dall'ottobre 1994) passa al Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna, con il ruolo di Direttore Commerciale. Attualmente è Capo della Segreteria particolare del

Sottosegretario alla Difesa On. Filippo Berselli e dall'esercizio 2003 fa parte del Consiglio di Amministrazione della Fintecna SpA.

• **DARIO SCANNAPIECO – AMMINISTRATORE.**

Nato a Roma il 18.08.1967. Amministratore di Finmeccanica dal 16.05.2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 12.07.2005. Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS; Master in Business Administration (MBA) presso la Harvard Graduate School of Business Administration, Boston. Dal 2002 Direttore Generale Finanza e Privatizzazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Tabacchi Italiani e della Consap ed è attualmente membro del Comitato di Gestione dell'Agenzia del Demanio e del Comitato Strategico della Cassa Depositi e Prestiti. Ha ricoperto numerosi incarichi: presso Telecom Italia, Pianificazione e Controllo Strategico (1992-1995); presso l'Andersen Consulting-Strategic Services, in qualità di *Summer Associate Consultant* (1996); membro del Consiglio degli Esperti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (1997-2002).

• **RICCARDO VARALDO – AMMINISTRATORE.**

Nato a Savona il 17.06.1935. Laureato in Economia presso l'Università di Pisa. Professore Ordinario (dal 1972) di Economia e Gestione delle Imprese. Ha iniziato la carriera accademica nella Facoltà di Economia di Ancona. Nel 1972 si è trasferito all'Università di Pisa dove è stato Preside della Facoltà di Economia (1981-1986). Dal 1988 è in organico alla Scuola Superiore Sant'Anna di studi universitari e post-universitari, dove attualmente ricopre la carica di Presidente, dopo esserne stato Direttore (Rettore) tra il 1993 ed il 2004. E' membro del Board del *Italy-Japan Business Group* (dal 2004) e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione IRI (dal 2001). Ha ricoperto e ricopre tuttora la carica di amministratore di varie società, tra cui Cassa di Risparmio di Volterra ed Oto Melara (dal 2003-2005), Alleanza Assicurazioni, Gruppo Generali (1990-1993), Nuovo Pignone (1989-1992), Consorzio Pisa Ricerche (1987-2001). Ricopre attualmente la carica di Presidente della Società Italiana di Marketing ed è membro di altre associazioni, tra cui la Società Italiana degli Economisti e l'Accademia Italiana di Economia Aziendale. Ricopre attualmente incarichi presso Ministeri ed Enti pubblici: è -tra l'altro- membro delle commissioni presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per la costituzione di imprese della ricerca e per gli *Industrial Liason Offices*. E' autore di numerose monografie e di articoli sulle riviste scientifiche italiane e straniere. E' Direttore della rivista "Mercati e Competitività" e co-Direttore di "Economia e Politica Industriale" oltre che membro dei Comitati Scientifici di svariate altre riviste scientifiche.

• **GUIDO VENTURONI – AMMINISTRATORE.**

Nato a Teramo il 10.04.1934. Ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno, conseguendo nel 1956 la nomina ad Ufficiale; nel 1959 ottiene il brevetto di Pilota dell'Aviazione Navale abilitato ad operare da navi portaerei. Contrammiraglio nel 1982, ha in seguito ricoperto incarichi di crescente responsabilità: Capo del Reparto Operazioni dello Stato Maggiore della Marina e poi della Difesa, Comandante della 1° Divisione Navale, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, Comandante in Capo della Squadra Navale e del

Mediterraneo Centrale; nel 1992 viene nominato Capo di Stato Maggiore della Marina e nel 1994 Capo di Stato Maggiore della Difesa. Nel 1999 è chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente del Comitato Militare della NATO. L'Amm. Venturoni ha ultimato il suo mandato a Bruxelles nel 2002 ed ha lasciato il servizio attivo dopo 50 anni di servizio effettivo. Ha espletato numerosi ed importanti incarichi e condotto numerose operazioni militari, nazionali ed internazionali ed è stato insignito di numerose decorazioni italiane e straniere; in particolare, ha avuto l'alta direzione strategico-operativa dell'intervento multinazionale a guida italiana del 1997 in Albania. Dal 2002 al novembre 2005 è stato Presidente della Selenia Communications SpA (già Marconi Selenia Communications SpA).

• **PAOLO VIGEVANO – AMMINISTRATORE.**

Nato a Genova il 28.03.1948, laureato in Ingegneria presso la Sapienza di Roma, è Amministratore di Finsiel SpA. E' stato Capo della Segreteria Tecnica e Consigliere Politico del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e Presidente di Innovazione Italia S.p.A. Dal 2002 è Vice Presidente del Comitato ICCP (Information Communications Computer Policies) dell'OCSE, membro del Consiglio Superiore delle Comunicazioni e Presidente del Comitato esecutivo interministeriale per la predisposizione del piano nazionale di sviluppo della Larga Banda. Nel 2001 ha presieduto la Commissione interministeriale per la definizione del programma di interventi finalizzato allo sviluppo della diffusione di reti di telecomunicazioni a Larga Banda. Dal 2004 presiede la Commissione Interministeriale sui contenuti digitali nell'era di Internet.

E' stato eletto Deputato nel 1994.

Precedentemente è stato editore (Radio Radicale, 1979 e Agorà Telematica, 1989), manager e amministratore di diverse società. Ha fondato e presieduto la RNA (1986), associazione delle reti nazionali radiofoniche; la FIERTI (1983), Federazione delle emittenti radiofoniche e televisive italiane.

Si segnalano inoltre le seguenti cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

- **PIERGIORGIO ALBERTI:**
Amministratore PARMALAT S.P.A.
Amministratore BANCA CARIGE
- **FRANCO BONFERRONI:**
Amministratore ALERION INDUSTRIES S.P.A.
- **MAURIZIO DE TILLA:**
Amministratore ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.
- **ERNESTO MONTI:**
Presidente ASTALDI S.P.A.
Presidente FINANZIARIA TOSINVEST S.P.A.
Amministratore ENERTAD S.P.A.
Amministratore FINTECNA S.P.A.
- **ROBERTO PETRI:**

- Amministratore FINTECNA S.P.A.
- **RICCARDO VARALDO:**
Amministratore TARGETTI SANKEY S.P.A.
Amministratore MPS VENTURE SGR
Amministratore CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA
 - **PAOLO VIGEVANO:**
Amministratore FINSIEL S.P.A.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Al C.d.A. spetta inoltre: la determinazione del contenuto e dei limiti delle deleghe; la valutazione, sulla base delle informazioni ricevute, dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; l'esame dei piani strategici ed industriali; la valutazione del generale andamento della gestione, sulla base della relazione degli organi delegati.

Per la gestione della Società, il Consiglio ha delegato al Presidente e Amministratore Delegato le attribuzioni di seguito specificate.

Presidente e Amministratore Delegato.

Al Presidente e Amministratore Delegato, cui spetta la rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto nonché la firma sociale, sono state delegate le responsabilità di dirigere e gestire l'azienda sociale, le sue sedi e rappresentanze, deliberando e compiendo tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società, nonché di individuare le linee d'indirizzo strategico della Società e del Gruppo, della politica di alleanze, acquisizioni e dismissioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono stati conseguentemente conferiti i poteri necessari per l'esercizio delle citate deleghe.

Materie riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

Al Consiglio di Amministrazione sono espressamente riservate, ai sensi di Statuto (art. 22.3), le seguenti materie:

1. proposta di liquidazione volontaria della Società;
2. approvazione di progetti di fusione o di scissione della Società;

3. proposta di modifica di qualsiasi clausola dello Statuto o di adozione di un nuovo Statuto;
4. cessione, conferimento, affitto, usufrutto ed ogni altro atto di disposizione anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda o di quei rami di essa che ineriscano ad attività relative alla difesa;
5. cessione, conferimento, licenza ed ogni altro atto di disposizione anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli di tecnologie, processi produttivi, know-how, brevetti, progetti industriali ed ogni altra opera dell'ingegno comunque inerenti ad attività relative alla difesa;
6. trasferimento al di fuori dell'Italia dell'attività di ricerca e sviluppo inerente ad attività relative alla difesa;
7. cessione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno ed ogni altro atto di disposizione anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli delle partecipazioni detenute in società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 c.c.) che svolgano attività inerenti alla difesa;
8. comunicato dell'emittente relativo ad offerte pubbliche di acquisto o scambio ai sensi dell'art. 39 della Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;
9. voto da esprimere nelle assemblee delle società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 c.c.) che svolgano attività inerenti alla difesa per le materie di cui ai punti precedenti.

Le deliberazioni concernenti le materie sopra elencate sono validamente assunte con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica (con arrotondamento al numero intero inferiore qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale).

Il Consiglio, in aggiunta, ha riservato alla propria esclusiva competenza le seguenti materie:

1. definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e *budgets*);
2. accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali ed internazionali, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
3. aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
4. designazione di nuovi Amministratori con poteri, o di Amministratori, Sindaci o Revisori esterni al Gruppo, in società direttamente controllate;

5. acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;
6. operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, per importi superiori a 25 milioni di euro per singola operazione;
7. rilascio di fidejussioni di importo superiore a 50 milioni di euro per singola operazione;
8. assunzione, nomina e revoca dei dirigenti responsabili di funzione centrali come definiti nella struttura organizzativa; conferimento di incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore ad un anno o per importi superiori a 250.000 euro;
9. stipula di atti e contratti per importi superiori a 150 milioni di euro per singola operazione (il relativo potere conferito al Presidente e Amministratore Delegato è infatti limitato ad importi che non superino i 150 milioni di euro per singola operazione).

Sono altresì riservate al Consiglio di Amministrazione le operazioni di acquisizione o cessione di partecipazioni in società, ovvero di aziende o rami d'azienda, anche operanti in settori diversi dalla difesa.

Al Consiglio di Amministrazione è inoltre riservata l'attribuzione e la revoca delle deleghe al Presidente e Amministratore Delegato, con definizione dei relativi limiti e modalità di esercizio, nonché la determinazione - attraverso lo specifico Comitato di cui al successivo punto 8 - della remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha specificamente approvato, con riferimento alle delibere precedentemente assunte in tema di materie riservate, uno specifico documento sulle "**LINEE GUIDA E CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE E CON PARTI CORRELATE**", disponibile nel sito web della Società.

Le Operazioni Significative – che sono ricomprese tra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio – sono state individuate, tenendo conto della tipologia delle attività svolte da Finmeccanica, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

Nell'ambito delle Operazioni Significative non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le Operazioni con Parti Correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l'identificazione delle operazioni riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Particolare attenzione è rivolta dal Consiglio di Amministrazione alle eventuali situazioni di conflitto d'interessi, nonché alle operazioni con

parti correlate che non siano già ricomprese fra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio, come precedentemente specificato. Un'informativa al riguardo, anche con riferimento alle Società controllate, viene fornita al Collegio Sindacale secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 24.2 dello Statuto sociale, con periodicità almeno trimestrale.

Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Nei primi mesi dell'anno in corso il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di introdurre una procedura di valutazione del suo funzionamento ed efficienza, allineandosi in tal modo alla best practice internazionale in tema di corporate governance. E' stata all'uopo selezionata una società di consulenza specializzata per supportare il Consiglio di Amministrazione in tale processo, sottoponendo ad analisi l'esperienza maturata dal Consiglio dalla data del suo insediamento (luglio 2005) ad oggi.

L'approccio metodologico adottato dal consulente, per comprendere il livello di funzionamento ed efficienza del Consiglio e per identificare eventuali elementi che possano risultare ostativi alla migliore funzionalità ed efficienza dello stesso, ha contemplato la compilazione di specifici questionari e l'effettuazione di interviste individuali per ciascun Consigliere.

L'analisi si è concentrata su a) struttura, composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati, b) rapporti del Consiglio con il management, con gli azionisti e con gli stakeholders, c) riunioni del Consiglio e flusso di informazioni, ruoli e responsabilità del Consiglio e processi decisionali, d) strategie ed obiettivi di performance, e) struttura organizzativa, piani di successione e politiche retributive.

Dalle analisi effettuate sono emerse alcune aree di eccellenza tra le quali il clima di grande coesione all'interno del Consiglio di Amministrazione che consente un processo decisionale condiviso, concreto e veloce, una valutazione di grande fiducia nei confronti del Vertice, la valutazione assolutamente positiva circa la facilità di accesso al Presidente e Amministratore Delegato, l'adeguatezza dei flussi informativi, la chiarezza degli obiettivi operativi e di performance nonché le modalità di gestione dei rapporti con gli azionisti e gli stakeholders.

Tra i profili suscettibili di miglioramento è emersa l'esigenza di migliorare la conoscenza da parte del Consiglio dei fattori che determinano il formarsi delle opzioni strategiche per le attività del

Gruppo in modo da assicurare un sempre maggiore contributo del Consiglio alla loro analisi ed alle relative scelte, anche tenendo conto della particolare complessità dei business del Gruppo Finmeccanica.

Quanto sopra sarà oggetto di ulteriori analisi e valutazioni da parte del Consiglio al fine di promuovere le azioni più idonee per consentire allo stesso il migliore svolgimento delle proprie funzioni.

2. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.

In conformità a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica provvede periodicamente alla valutazione del grado di indipendenza dei propri membri non esecutivi, tenuto conto delle informazioni fornite dai singoli interessati in ordine alle situazioni rilevanti ai fini della valutazione stessa, contemplate dall'art. 3 del menzionato Codice.

All'esito della verifica effettuata in data 28 marzo 2006 il Consiglio ha confermato - rispetto ai 10 Amministratori non esecutivi nominati dall'Assemblea degli azionisti del 12 luglio 2005 – la sussistenza del requisito dell'indipendenza ai sensi dell'art. 3.1 del Codice di Autodisciplina in capo a n. 8 Amministratori: PIERGIORGIO ALBERTI, FRANCO BONFERRONI, MAURIZIO DE TILLA, GIAN LUIGI LOMBARDI CERRI, ERNESTO MONTI, RICCARDO VARALDO, GUIDO VENTURONI e PAOLO VIGEVANO.

Il Consiglio ha valutato che non possono essere ritenuti "indipendenti", sulla base dei criteri previsti dal citato Codice di Autodisciplina, i Consiglieri ROBERTO PETRI e DARIO SCANNAPIECO in virtù dei loro rapporti organici o di collaborazione con lo Stato, che detiene nella Società – per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze – una partecipazione pari al 33,821% circa.

Quanto sopra fermo restando il pieno riconoscimento che ciascun Amministratore ha operato in piena conformità con l'obbligo nei confronti della Società di adempiere ai propri doveri con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle proprie specifiche competenze.

3. COMITATI.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati istituiti i seguenti Comitati:

<u>COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO:</u>	PRESENZE (*)
ERNESTO MONTI – Presidente	n. 4 riunioni
PIERGIORGIO ALBERTI	n. 4 riunioni
MAURIZIO DE TILLA	n. 3 riunioni
GIAN LUIGI LOMBARDI-CERRI	n. 4 riunioni

(*) I dati relativi alle singole presenze si riferiscono alla nuova composizione del Comitato, successiva al rinnovo del C.d.A. da parte dell'Assemblea del 12.07.2005, ed alle relative (n. 4) riunioni svolte nell'esercizio 2005.

La principale attività del Comitato – composto da 4 Amministratori non esecutivi, tutti “indipendenti” – consiste nell’assistere il Consiglio di Amministrazione nelle attività di verifica periodica dell’adeguatezza e dell’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, la cui responsabilità compete al Consiglio stesso.

Il Comitato, che si riunisce almeno ogni 6 mesi (in coincidenza con l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio e della relazione semestrale), è dotato di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio nel perseguimento delle sue responsabilità di sorveglianza.

In particolare al Comitato spetta il compito di verificare i livelli di funzionalità e adeguatezza del sistema di controllo interno oltreché l’effettivo rispetto delle procedure interne, sia operative, sia amministrative, adottate, da un lato, al fine di garantire una sana ed efficace gestione e, dall’altro, al fine di identificare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Tra le funzioni specifiche del Comitato si evidenziano, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- a) esaminare le problematiche e le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali;
- b) valutare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- c) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, l’adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per l’affidamento dell’incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e le risultanze esposte nella relazione e nella lettera di suggerimenti;

- e) riferire al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno semestrale, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, in ordine all'attività svolta ed all'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio; può inoltre parteciparvi il Presidente e Amministratore Delegato nonché, su invito del Comitato, il Preposto al controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2005 il Comitato si è riunito per n. 10 volte, di cui n. 4 riunioni svolte nella seconda parte dell'esercizio dagli Amministratori in carica dal 12 luglio 2005.

Nel corso del primo trimestre 2006 il Comitato si è riunito n. 3 volte

Alle sedute del Comitato hanno partecipato il Preposto al controllo interno, il Collegio Sindacale e, talvolta, il Vertice Aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2005, nonché nei primi tre mesi dell'esercizio 2006, il Comitato per il Controllo Interno ha affrontato le seguenti tematiche dando conseguentemente corso all'attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al sistema di controllo interno:

- monitoraggio del sistema di Procedure e Direttive adottate da Finmeccanica S.p.A.;
- verifica dell'applicazione delle Direttive di gruppo nelle Procedure adottate dalle società controllate;
- verifica delle modalità di assegnazione di incarichi a supporto delle attività commerciali da parte delle controllate;
- valutazione preliminare della proposta di rinnovo dell'incarico alla Società di revisione;
- aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività svolte dalla società che gestisce i processi di liquidazione, razionalizzazione e valorizzazione delle partecipazioni in società non operanti nei Settori di Business del Gruppo;
- attività di verifica sulle società del gruppo con sede in paesi considerati "paradisi legali";
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e implementazione delle attività di risk assessment in applicazione di quanto previsto dal D.lgs.231/01;

- processo dismissione società non strategica;
- verifica introduzione principi IAS/IFRS.

Il Comitato ha, inoltre, dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di formazione delle Relazioni Trimestrali, della Relazione Semestrale e del Bilancio annuale, informando con apposite relazioni il Consiglio di Amministrazione degli esiti delle suddette verifiche e delle eventuali raccomandazioni.

Il Comitato ha inoltre valutato, sulla base di quanto rappresentato dai responsabili amministrativi della Società, dal Preposto al controllo interno e dalla Società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

<u>COMITATO PER LA REMUNERAZIONE:</u>	PRESENZE (*)
RICCARDO VARALDO – Presidente	n. 2 riunioni
FRANCO BONFERRONI	n. 2 riunioni
ERNESTO MONTI	n. 2 riunioni
DARIO SCANNAPIECO	n. 2 riunioni

(*) I dati relativi alle singole presenze si riferiscono alla nuova composizione del Comitato, successiva al rinnovo del C.d.A. da parte dell'Assemblea del 12.07.2005, ed alle relative (n. 2) riunioni svolte nell'esercizio 2005.

Il Comitato – composto da 4 Amministratori non esecutivi, 3 dei quali "indipendenti – ha il compito di:

- determinare il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 c.c., nell'ambito e nei limiti della disciplina del loro rapporto di lavoro con la Società;
- valutare le proposte del Presidente e Amministratore Delegato della Società relative ai criteri generali di remunerazione e d'incentivazione, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli Amministratori muniti di poteri di Società del Gruppo;
- assistere il vertice aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- valutare le proposte del Vertice aziendale per l'introduzione o modificazione di piani d'incentivazione azionari o di assegnazione di azioni ad Amministratori e Dirigenti della

Società e delle Società del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;

- svolgere le funzioni allo stesso riservate per la gestione del Piano di incentivazione a lungo termine, così come previsto dal relativo Regolamento.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito Regolamento.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato può avvalersi di consulenti esterni a spese della Società.

Nel corso del periodo successivo alla sua istituzione, avvenuta nel dicembre dell'anno 2000, il Comitato per la Remunerazione ha svolto un ruolo di supporto al Vertice aziendale su alcuni dei temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo.

In questo senso, si è dato corso alla definizione di schemi di incentivazione funzionali al conseguimento di risultati ed obiettivi di crescita del titolo e del valore del Gruppo.

Inoltre, in linea con l'obiettivo strategico di rilanciare la pianificazione e lo sviluppo manageriale tra le priorità dell'azione di Finmeccanica, il Comitato ha fornito il proprio sostegno alla realizzazione di un processo qualificato, strutturato e periodico di *Management Appraisal*, anche al fine di selezionare in modo oggettivo e imparziale i destinatari dei programmi di incentivazione a lungo termine.

Con particolare riguardo, infine, all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2005, il Comitato si è riunito per n. 6 volte, di cui n. 2 riunioni svolte nella seconda parte dell'anno dagli Amministratori in carica dal 12 luglio 2005.

Nel corso del 2005 il Comitato ha continuato a svolgere la sua funzione istituzionale di supporto al Vertice Aziendale sui temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo nonché alla politica retributiva e di retention, dando seguito alle iniziative già decise nel precedente periodo.

In tale ambito Il Comitato ha:

- esaminato le "Linee guida del Piano Operativo Risorse Umane 2005";
- esaminato la struttura del Programma MBO 2005 per il Management del Gruppo, esprimendo le proprie

raccomandazioni, e approvato espressamente il MBO per il Presidente e Amministratore Delegato;

- esaminato le linee ed i criteri di massima del Sistema di incentivazione a medio-lungo termine del Gruppo, ivi inclusa la proposta di istituzione di un Piano di Incentivazione azionario per il triennio 2005-2007, successivamente approvata dal Consiglio a valle dell'autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti all'acquisto ed alienazioni di azioni proprie a servizio del Piano medesimo;
- a valle del mandato ricevuto, ha definito il Regolamento d'attuazione del Piano di incentivazione azionario 2005-2007 e approvato le relative proposte di assegnazione;
- continuato a svolgere le attività di gestione a stralcio dei precedenti piani di incentivazione azionaria.

Nel corso del primo trimestre del 2006 il Comitato si è riunito n. 2 volte ed ha:

- esaminato le "Linee guida del Piano Operativo Risorse Umane 2006", anche con riguardo al piano di Change Management quale strumento di governo sistematico dei processi di cambiamento attraverso lo sviluppo integrato e monitorato di risorse umane nel quadro di un processo mirato e pianificato di ricambio manageriale;
- esaminato il Programma MBO 2006 per il management del Gruppo ed approvato espressamente quello per il Presidente e Amministratore Delegato;
- provveduto all'adeguamento del trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2389 c.c.;
- esaminato la proposta di istituzione di un Piano di Incentivazione azionaria della società Ansaldo STS S.p.A. in connessione alla quotazione in borsa delle sue azioni, riservato a dirigenti della società e delle sue controllate.

COMITATO PER LE STRATEGIE:

PRESENZE (*)

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI – Presidente	n. 4 riunioni
GIOVANNI CASTELLANETA	n. 4 riunioni
ROBERTO PETRI	n. 4 riunioni
DARIO SCANNAPIECO	n. 4 riunioni
GUIDO VENTURONI	n. 4 riunioni
PAOLO VIGEVANO	n. 3 riunioni

(*) I dati relativi alle singole presenze si riferiscono alla nuova composizione del Comitato, successiva al rinnovo del C.d.A. da parte dell'Assemblea del 12.07.2005, ed alle relative (n.4) riunioni svolte nell'esercizio 2005.

A tale Comitato è attribuito il compito di vagliare preliminarmente le opzioni strategiche per la valorizzazione del Gruppo e dei relativi piani di business, predisposti dal Presidente e Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2005 il Comitato si è riunito per n. 6 volte, di cui n. 4 riunioni svolte nella seconda parte dell'esercizio dagli Amministratori in carica dal 12 luglio 2005.

Nel primo trimestre dell'esercizio 2006 il Comitato si è riunito n. 2 volte.

In dette riunioni sono stati completati gli approfondimenti relativi all'evoluzione dei mercati di riferimento ed all'analisi del posizionamento competitivo dei diversi settori di business di Finmeccanica, per valutarne la coerenza con le linee d'indirizzo del Gruppo presentate al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2005 e nel primo trimestre del 2006 il Comitato ha:

- valutato preliminarmente alla loro conclusione la valenza strategica ed i contenuti di business degli accordi con BAE Systems ed Alcatel nei settori dell'elettronica per la difesa e le attività spaziali rispettivamente;
- esaminato il progetto di collocamento e quotazione in borsa delle azioni della Ansaldo STS cui fanno capo le attività nel settore del segnalamento e dei sistemi di trasporto ferroviario;
- esaminato i termini dell'accordo concluso tra AnsaldoBreda e Alstom relativamente al settore del trasporto ferroviario ad alta velocità;
- esaminato preliminarmente alla presentazione al Consiglio alcune iniziative strategiche di Alenia Aeronautica.

In relazione alle varie tematiche ed operazioni esaminate, il Comitato ha espresso le proprie raccomandazioni.

4. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita un' adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio

stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato delle specifiche procedure di funzionamento interno volte a garantire il massimo grado di correttezza sia nella fase d'informativa preventiva – a favore dell'organo consiliare – sugli argomenti all'ordine del giorno, sia nelle modalità di svolgimento delle relative riunioni.

Per quanto attiene alle deleghe ed alle competenze attribuite al Presidente della Società, si rinvia alla specifica illustrazione di cui al precedente punto 1.

5. INFORMAZIONI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

E' previsto che il Presidente e Amministratore Delegato fornisca periodicamente al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa in merito alle principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe allo stesso conferite, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

A tale riguardo si rinvia, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, agli specifici principi di comportamento illustrati al successivo punto 10.

L'informativa viene resa in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Semestrale e Relazioni Trimestrali) da parte del Consiglio di Amministrazione.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE.

Particolare attenzione è stata dedicata, nell'ambito della Società, alla gestione ed al trattamento delle informazioni riservate nonché alle relative modalità di diffusione all'esterno, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate.

Al riguardo sono state già da tempo adottate specifiche procedure interne idonee a coordinare, nell'ambito del Gruppo, la materia delle informazioni *price sensitive* e della relativa gestione e diffusione, al fine di garantire l'assoluto rispetto - ad ogni livello della struttura, anche da parte delle Società controllate - degli specifici vincoli ed obblighi informativi facenti capo agli emittenti quotati.

Le suddette procedure sono state successivamente rielaborate in termini più organici attraverso direttive e procedure specifiche inerenti alla gestione ed al trattamento sia delle informazioni riservate sia di quelle *price sensitive*, con riferimento ai dirigenti e dipendenti della Società, agli Amministratori, ai Sindaci, ai consulenti esterni nonché ai rapporti con le Società controllate.

La gestione del processo di diffusione all'esterno è di responsabilità del Direttore Centrale Relazioni Esterne, che opera d'intesa col Direttore Affari Legali e Societari.

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società, ed in attuazione delle nuove disposizioni in materia di Internal Dealing, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 28 marzo 2006, ha deliberato l'adozione di un **CODICE DI INTERNAL DEALING**, in sostituzione del precedente Codice di Comportamento. Il nuovo Codice è conforme alla regolamentazione attuativa dettata da CONSOB che ha recepito le nuove disposizioni della Direttiva Europea *Market Abuse*.

Il nuovo Codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina i flussi informativi sulle operazioni aventi ad oggetto le azioni emesse da Finmeccanica o gli altri "strumenti finanziari collegati" individuati dalla CONSOB e poste in essere, anche per interposta persona, dai "Soggetti Rilevanti" della Società e dalle persone agli stessi "strettamente legate".

Rientrano nella nozione di "Soggetti Rilevanti", ai fini del Codice, gli Amministratori, i Sindaci ed il Direttore Generale nonché i soggetti che ricoprono la carica di Condirettore Generale. Gli obblighi informativi disciplinati dal Codice riguardano anche le operazioni effettuate dalle "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti" individuate dalla CONSOB.

Nel Codice è indicata la soglia quantitativa per le operazioni oggetto di comunicazione poste in essere a partire dal 1° aprile 2006, prevedendo – in conformità alla nuova disciplina – che restino escluse dall'obbligo solo le operazioni il cui importo complessivo sia inferiore a cinquemila euro.

Quanto ai termini di informativa a CONSOB ed al pubblico è previsto che il Soggetto Rilevante faccia pervenire la propria comunicazione alla Società nel termine di 4 giorni di mercato aperto dalla data dell'operazione e la Società ne dia comunicazione, entro il giorno di mercato aperto successivo al ricevimento della stessa, a CONSOB, Borsa ed Agenzie di stampa.

Al fine di garantire la corretta applicazione della nuova disciplina, la Società ha previsto specifiche modalità operative attraverso cui assicurare ai Soggetti Rilevanti la tempestiva cognizione dei propri obblighi nonché l'assistenza necessaria al relativo adempimento.

7. NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI.

In merito alla nomina degli Amministratori lo Statuto prevede (art. 18.4) lo specifico meccanismo del "voto di lista", in forza del quale dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti i 2/3 degli Amministratori da eleggere, mentre i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste in funzione dei quozienti ottenuti.

Agli Amministratori così eletti si aggiunge un Amministratore senza diritto di voto, nominato (come previsto dagli artt. 5.1ter e 18.1 dello Statuto sociale) dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ai sensi della Legge n. 474 del 30.07.1994.

Sono stati inoltre espressamente definiti i diritti e gli obblighi facenti capo all'Amministratore così nominato: allo stesso spetteranno i medesimi diritti riconosciuti dalla Legge e/o dallo Statuto agli altri Amministratori, mentre non potrà essergli conferita la facoltà di assumere deleghe o particolari cariche, anche in via suppletiva o transitoria, né potrà in alcun caso presiedere il Consiglio di Amministrazione né avere la rappresentanza legale della Società.

Quanto allo specifico meccanismo del "voto di lista", le liste possono essere presentate soltanto dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria; lo Statuto prevede inoltre la facoltà per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una propria lista.

Lo Statuto stabilisce – fra l'altro – il deposito presso la sede sociale, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, delle liste presentate dagli Azionisti unitamente alla relativa documentazione di supporto, nonché la pubblicazione delle stesse liste su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici.

Pertanto il deposito delle candidature con almeno dieci giorni di anticipo, espressamente raccomandato dal Codice di Autodisciplina,

rappresenta condizione di validità ai fini della presentazione delle liste da parte degli Azionisti.

Il deposito di *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato (con indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come "indipendente") forma oggetto di espressa raccomandazione rivolta agli Azionisti nella convocazione della relativa Assemblea e dagli stessi accolta all'atto del deposito delle liste.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore non avendo sinora rilevato alcuna difficoltà, da parte degli Azionisti, nel predisporre le proposte di nomina sulla base del meccanismo del voto di lista.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito – come riferito al precedente punto 3 – uno specifico **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**, che è competente, tra l'altro, nella determinazione del trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 c.c., nell'ambito e nei limiti della disciplina del loro rapporto di lavoro con la Società.

Al Presidente e Amministratore Delegato, oltre alla remunerazione fissa, vengono riconosciuti due tipi di compensi variabili, riconosciuti anche a tutte le risorse strategiche del Gruppo:

1. un MBO con cadenza annuale ed un compenso aggiuntivo relativo ad un piano di incentivazione triennale 2005-2007, entrambi legati al conseguimento di obiettivi di tipo quantitativo correlati ai risultati economico finanziari di Gruppo;
2. l'assegnazione gratuita di azioni, prevista nell'ambito del Piano di incentivazione a lungo termine su base azionaria, con cadenza pluriennale per il triennio 2005-2007, subordinatamente al conseguimento di obiettivi di tipo economico e finanziario di Gruppo.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori della Società, si rammenta inoltre che Finmeccanica – in ottemperanza agli oneri di diffusione facenti capo agli emittenti quotati – predispone annualmente una dettagliata informativa in ordine ai compensi corrisposti, a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, anche da società

controllate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione nonché al Direttore Generale.

Tale informativa è resa attraverso specifica tabella inserita nella Nota integrativa al Bilancio, ai cui contenuti si rinvia.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Consapevole della fondamentale importanza che la costituzione di un adeguato sistema di controllo interno riveste ai fini di una sana ed efficiente gestione aziendale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno adottato sia idoneo a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate, nonché a monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito – come riferito al precedente punto 3 - un **COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**, la cui attività è disciplinata da uno specifico Regolamento approvato dallo stesso Consiglio.

Il Regolamento del Comitato ha integralmente recepito la nozione di controllo interno, formulata dal Codice di Autodisciplina, inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché la salvaguardia dei beni aziendali.

Nell'ambito di Finmeccanica è stato nominato, nel 2002, il PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO, che al momento è anche responsabile della Direzione *Audit*.

Il Preposto al controllo interno è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e riferisce direttamente, con frequenza in linea di massima mensile, al Presidente e Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed ai Sindaci.

Nell'ambito della gestione del controllo interno, alla Direzione *Audit* è affidato il compito di assicurare l'indirizzo ed il coordinamento delle attività di *auditing* di Finmeccanica e delle Società del Gruppo, al fine di monitorare e ridurre i rischi, promuovere il continuo miglioramento delle procedure, valutare l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e la loro rispondenza alla *best practice* internazionale ed alla normativa in essere.

Nella descritta attività è ricompresa altresì l'analisi, l'impostazione ed il coordinamento dei Piani di *Audit* delle Società controllate, nonché la verifica delle azioni conseguenti alle relative risultanze.

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

Al fine di assicurare trasparenza e correttezza in ordine alle operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha da tempo formalmente approvato, congiuntamente alle "Linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative e con parti correlate" (illustrate in dettaglio al precedente punto 1), l'adozione di specifici principi di comportamento volti a disciplinare i principali aspetti sostanziali e procedurali inerenti alla gestione delle operazioni in oggetto, applicabili anche a quelle che non rientrino nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, nei termini di seguito riportati.

I principi adottati formeranno oggetto degli adeguamenti che si renderanno eventualmente necessari alla luce dei principi generali che la CONSOB è chiamata ad emanare ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

La gestione delle Operazioni con Parti Correlate è effettuata nel rispetto di particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Per la definizione delle **PARTI CORRELATE** si fa riferimento - come previsto dal Regolamento Emittenti modificato con Delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005 - alla definizione di cui allo specifico principio contabile internazionale (IAS 24) adottato con il Regolamento (CE) n. 2238/2004 della Commissione del 29.12.2004.

Ai fini dell'applicazione dei presenti principi, sono escluse dal novero delle Operazioni con Parti Correlate le operazioni tipiche od usuali ovvero da concludersi a condizioni di mercato.

Sono operazioni tipiche od usuali le operazioni che, per oggetto o natura, non siano estranee al normale corso degli affari della Società, nonché le operazioni che non presentino particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento.

Sono operazioni a condizioni di mercato quelle concluse a condizioni non significativamente difformi da quelle usualmente praticate nei rapporti con soggetti che non siano parti correlate.

– OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE RISERVATE ALLA COMPETENZA ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà ricevere un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, sul procedimento valutativo seguito nonché sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Ciascun Consigliere dovrà comunicare alla Società ogni informazione atta a consentire alla stessa il rispetto dei presenti principi.

In particolare, gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, informeranno tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze.

Gli stessi Amministratori, inoltre, si allontaneranno dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del necessario *quorum* costitutivo.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, potrà richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e/o del supporto finanziario, legale o tecnico.

Nella scelta dei suddetti esperti (banche, società di revisione, studi legali ovvero altri esperti di riconosciuta professionalità e competenza specifica), il Consiglio procederà ad un'attenta valutazione della rispettiva indipendenza, utilizzando eventualmente – nei casi più significativi – esperti diversi per ciascuna parte correlata.

– OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE NON SOTTOPOSTE ALLA PREVENTIVA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO.

Le Operazioni con Parti Correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio vengono rappresentate dal Presidente e Amministratore Delegato nell'ambito dell'informativa

periodica dallo stesso effettuata a favore del Consiglio sull'esercizio delle proprie deleghe, nonché a favore del Collegio Sindacale – ai sensi dell'art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 – sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nel riferire periodicamente su tali operazioni, il Presidente e Amministratore Delegato illustrerà la natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, il procedimento valutativo seguito nonché le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per la Società.

11. RELAZIONI CON GLI INVESTITORI.

Con riferimento all'importanza – sottolineata dal Codice – di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali, è stata istituita una specifica Funzione aziendale, Relazioni con gli Investitori, a capo della quale è stato nominato un Responsabile interamente dedicato a tale attività.

La Funzione fornisce innanzi tutto gli elementi chiave affinché il mercato finanziario giunga ad una percezione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo.

L'obiettivo, perseguito in linea con i principi affermati – oltre che sul piano regolamentare – dalla *best practice* nazionale ed internazionale, è quello di sviluppare un dialogo trasparente e continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fondato su una chiara visione strategica dei business di Finmeccanica e sul loro sviluppo.

La Funzione Relazioni con gli Investitori mantiene una comunicazione continua con gli Azionisti e gli Analisti Finanziari, fornendo informazioni sulle performance economico-finanziarie, patrimoniali e sull'andamento commerciale del Gruppo, nonché attraverso l'elaborazione di *Guidance* ed un attento monitoraggio del *consensus* di mercato.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, la Funzione predispone la presentazione dei dati di bilancio, assicurandosi che le informazioni fornite in Assemblea siano coerenti con quelle diffuse attraverso gli altri canali di comunicazione finanziaria utilizzati dalla Funzione stessa.

Durante l'anno vengono organizzati eventi volti a migliorare la conoscenza del Gruppo da parte del mercato finanziario e a presentare i propri risultati economico finanziari e il loro prevedibile sviluppo (*Guidance* economico-finanziarie).

Gli strumenti sono rappresentati in primo luogo dall'organizzazione, nel corso dell'anno, di almeno due *roadshow* istituzionali con il Top Management del Gruppo, preferibilmente in occasione della pubblicazione dei risultati annuali e semestrali, in linea con le *best practices* diffuse tra le società quotate.

I *roadshow*, della durata minima di due giorni, si svolgono a Milano e Londra, nelle principali piazze finanziarie europee, come Parigi e Francoforte, con tappe anche negli Stati Uniti New York e Boston, ed eventualmente in California o in Canada.

Tra gli altri eventi organizzati dalla Funzione Relazioni con gli Investitori vi sono: *conference call* per il mercato finanziario in occasione della pubblicazione di risultati trimestrali e/o di importanti operazioni straordinarie; visite agli impianti del Gruppo (finora nel settore aeronautico, elicotteri e Difesa Elettronica), normalmente precedute da una presentazione sulla Società da parte del Top Management della stessa.

Inoltre ogni anno, in occasione dell'*Airshow* Internazionale (alternativamente a Farnborough, UK o a Le Bourget, Francia), si organizzano incontri tra la comunità finanziaria e il Top Management di alcune aziende del Gruppo, attraverso specifiche presentazioni, nonché incontri individuali/ristretti.

Nella sezione *Investor Relations* del sito Internet di Finmeccanica vengono pubblicati i bilanci della Società – disponibili nella versione in italiano e in inglese – e le presentazioni con i relativi *broadcasting*. Nella stessa sezione sono forniti una serie di altri dati che interessano anche il mercato *retail* (calendario societario, dividendi, capitale sociale, andamento del titolo) ed infine è disponibile anche una sezione dedicata interamente alla *Corporate Governance*.

I contenuti del sito *web* della Società sono stati inoltre ampliati nel quadro di un più ampio processo di aggiornamento del sito, anche alla luce delle specifiche indicazioni di Borsa con specifico riguardo ai documenti depositati, a favore del pubblico, presso Borsa Italiana.

Il Responsabile della Funzione Relazioni con gli Investitori, che dipende direttamente dalla Condirezione Generale affidata al Condirettore Generale Alessandro Pansa, è John Douglas Stewart. Nell'ambito della Funzione Relazione con gli Investitori, è stato

costituito il Servizio Comunicazione Finanziaria affidato a Raffaella Luglini.

Riferimenti

Tel +39 06 3247.290/066.

Fax: +39 06 32473603.

I contatti sono disponibili sul web con e-mail dedicata:

investor_relations@finmeccanica.it

12. ASSEMBLEE.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione è stata da sempre rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, nonché mediante avviso stampa pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Con riguardo alle modalità di svolgimento delle Assemblee, Finmeccanica ha da tempo adottato un **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE** volto a definire le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, garantendo il diritto di ciascun Socio di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno, precisando altresì taluni aspetti (durata massima degli interventi; modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto; etc.) volti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari.

Sono disciplinati, in particolare, specifici poteri del Presidente al fine di comporre od impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'organo assembleare, nonché di reprimere abusi di qualsiasi natura.

Tale Regolamento è stato approvato dalla stessa Assemblea in data 10.05.2000, viene regolarmente distribuito a tutti gli Azionisti in occasione di ogni adunanza assembleare ed è disponibile nel sito web della Società.

13. COLLEGIO SINDACALE.

Il Collegio Sindacale di Finmeccanica è costituito da cinque Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, ed è attualmente così composto:

Il Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato in data 16.05.2003 con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto col Ministro delle attività produttive, ai sensi degli artt. 5.1ter e 28.3 del previgente Statuto:

DOMENICO PIACENZA

n. 4 Sindaci Effettivi nominati dall'Assemblea del 16.05.2003:

GIORGIO CUMIN (1)
FRANCESCO FORCHIELLI (1)
LUIGI GASPARI (2)
ANTONIO TAMBORRINO (3)

- (1) Sindaci designati con lista di maggioranza presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.
- (2) Sindaco designato con lista di minoranza presentata dalle Società Fineco Asset Management SpA SGR, Arca SGR SpA, BNL Gestioni SGR SpA, Banco di Napoli Asset Management SGR SpA, Ersel Asset Management SGR SpA, Monte dei Paschi Asset Management SGR SpA, Nextra Investment Management SGR SpA, Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA.
- (3) Sindaco nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003 – su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze – ai sensi dell'art. 28.3 dello Statuto, essendo stati designati ed eletti con il procedimento del voto di lista solo tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti.

n. 2 Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea del 16.05.2003:

GAETANO DE GREGORIO (2)
PIERO SANTONI (1)

- (1) Sindaco designato con lista di maggioranza presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.
- (2) Sindaco designato con lista di minoranza presentata dalle Società Fineco Asset Management SpA SGR, Arca SGR SpA, BNL Gestioni SGR SpA, Banco di Napoli Asset Management SGR SpA, Ersel Asset Management SGR SpA, Monte dei Paschi Asset Management SGR SpA, Nextra Investment Management SGR SpA, Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA.

Il mandato dei componenti il Collegio Sindacale verrà a scadere con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2005.

Nel corso dell'esercizio 2005 si sono tenute n. 22 Riunioni del Collegio Sindacale.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci alle predette riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell'intero esercizio 2005:

	<u>Coll. Sind.</u>	<u>C.d.A.</u>
DOMENICO PIACENZA	n. 21	n. 13 riunioni
GIORGIO CUMIN	n. 19	n. 13 riunioni
FRANCESCO FORCHIELLI	n. 19	n. 11 riunioni
LUIGI GASPARI	n. 21	n. 11 riunioni
ANTONIO TAMBORRINO	n. 18	n. 12 riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

- **DOMENICO PIACENZA**

Nato a Torino il 2.11.1935. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 1988, è Presidente del Collegio Sindacale dal 30.04.1991. Laureato in Giurisprudenza; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Avvocato civilista, esercita la libera professione presso il Foro di Torino. Ha svolto numerosi incarichi consiliari e sindacali in società del Gruppo IRI (SIFA e SIP) e nel Gruppo Bancario Unicredito Italiano, nonché incarichi di Commissario Liquidatore per società e cooperative. Ha ricoperto la carica di Commissario straordinario per il Piemonte della G.I. (1964-1973), di membro della Giunta Provinciale Amministrativa, Sezione Tributi, presso la Prefettura di Torino (1965-1973) e di Presidente e membro del Comitato Regionale di Controllo, Sezione Comuni, della Regione Piemonte (1976-1990).

- **GIORGIO CUMIN**

Nato a Milano il 7.10.1937. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 10.05.2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003. Laureato in Economia e Commercio presso la Bocconi di Milano; iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Circostrizione dei Tribunali di Milano e Lodi e nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista, ha ricoperto numerose cariche consiliari e sindacali in altre società, oltre a diversi incarichi di Liquidatore e Commissario Unico in società in liquidazione ovvero in amministrazione straordinaria. Attualmente riveste diversi incarichi di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere, Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco in società industriali, nonché di Commissario Liquidatore di società in amministrazione straordinaria.

- **FRANCESCO FORCHIELLI**

Nato ad Urbino (PU) il 14.03.1930. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 14.06.1994, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003. Laureato in Economia e Commercio, esercita l'attività di Commercialista dal 1952. E' stato Commissario giudiziale di concordati preventivi ed amministrazioni controllate, nonché curatore di vari fallimenti. E' stato ed è tuttora Consigliere di Amministrazione in società di capitali, anche con cariche specifiche di Presidente e Consigliere Delegato, nonché membro o Presidente di Collegi Sindacali e di Revisori dei conti.

- **LUIGI GASPARI**

Nato a Roma il 14.09.1956. Dottore Commercialista, esercita la professione dal 1985. E' iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha ricoperto numerosi incarichi: Responsabile amministrativo presso l'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (1976-1980); Responsabile operativo presso la RIA Società Nazionale di Certificazione (1980-1985); Consulente dell'Assogestioni (1985-2000). Nel 2001 ha partecipato allo *steering committee* per la costituzione dell'Organismo Italiano di Contabilità, ed è attualmente Consigliere di Amministrazione dell'O.I.C. Ha svolto e svolge attualmente numerosi incarichi di Consigliere di Amministrazione, Commissario Liquidatore, componente di Collegi Sindacali e di Comitati di Sorveglianza, nonché incarichi di consulenza aziendale, valutazione di aziende, consulenza tecnica in ausilio dell'Autorità Giudiziaria e consulenza di parte.

- **ANTONIO TAMBORRINO**

Nato a Torre del Greco (NA) il 23.09.1939. Dottore Commercialista, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista; Docente di Economia delle aziende di assicurazione presso l'Università degli Studi di Lecce, ha insegnato in Master e corsi di specializzazione presso l'Università di Lecce, l'Università di Bari e presso il CECCAR di Bucarest. E' stato Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lecce (1993-1996); dal 2002 è Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (già Consigliere nazionale eletto nel 1998 e riconfermato nel 2001). Ha svolto – e svolge attualmente – numerosi incarichi: Amministratore, Sindaco, Presidente del Collegio Sindacale e del Collegio dei Revisori, Liquidatore presso enti ed organismi societari; incarichi giudiziari (Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale e C.T.U.). Autore di svariate pubblicazioni, presiede e coordina i lavori di due commissioni nazionali di studio presso il CNDC.

- **GAETANO DE GREGORIO**

Nato a Napoli il 16.07.1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "Federico II" di Napoli. Dottore Commercialista, esercita la professione da circa vent'anni ed assiste imprese operanti nei settori industriale, commerciale e finanziario. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti presso il Tribunale di Napoli, all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili, all'Albo dei periti della Camera Arbitrale presso l'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici nonché agli Albi dei consulenti tecnici e dei curatori fallimentari presso il Tribunale di Napoli. Ricopre la carica di

Sindaco Effettivo in numerose società, nonché di Liquidatore di società di capitali. Ha ricoperto – e ricopre tuttora – diversi incarichi nell’ambito dell’attività di vigilanza svolta dalla Banca d’Italia.

- **PIERO SANTONI**

Nato a Roma il 3.11.1936. Laureato in Economia e Commercio; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha prestato la propria attività in IRI sino al 1987 presso la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione (Vice Direttore), per poi passare alla Sistemi Urbani (sino al 1993) con la carica di Condirettore Generale. Ha ricoperto numerosi incarichi di Consigliere e Sindaco nell’ambito di società del Gruppo IRI. Attualmente riveste la carica di Sindaco Effettivo nella Isotta Fraschini Motori e nel Cetena nonché di Presidente del Collegio Sindacale nella Finsider in liq.

Ad eccezione del Dott. Luigi Gaspari (Sindaco Supplente di RAS S.p.A.), i componenti il Collegio Sindacale non ricoprono altre cariche di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Al riguardo si rammenta, sotto il profilo dei limiti al cumulo degli incarichi (ai sensi dell’art. 148 del T.U. n. 58/1998), che l’art. 28.3 dello Statuto sociale stabilisce l’ineleggibilità alla carica di Sindaco per i soggetti che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque società di diritto italiano quotate nei mercati regolamentati.

Così come previsto per gli Amministratori, anche per la nomina dei Sindaci è stato adottato (art. 28.3 Statuto) il meccanismo del “voto di lista”, recentemente adeguato alle nuove disposizioni normative introdotte dalla Legge 28.12.2005, n. 262, con il deposito presso la sede sociale e la pubblicazione su quotidiani nazionali delle liste presentate dagli Azionisti – unitamente alla relativa documentazione di supporto – almeno dieci giorni prima della data prevista per l’Assemblea in prima convocazione.

Anche in questo caso, pertanto, il deposito delle proposte per la nomina alla carica di Sindaco con almeno dieci giorni di anticipo rispetto alla data dell’Assemblea, raccomandato dal Codice di Autodisciplina, rappresenta condizione di validità ai fini della presentazione delle liste da parte degli Azionisti.

Così come per la nomina degli Amministratori, il deposito di *curriculum vitae* dei candidati – non statutariamente previsto – forma oggetto di espressa raccomandazione rivolta agli Azionisti nella convocazione della relativa Assemblea e dagli stessi accolta all’atto del deposito delle liste.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli Azionisti che, da soli ovvero insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Lo Statuto stabilisce inoltre che due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente siano tratti dalle liste di minoranza e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza..

Anche per quanto concerne le modalità di nomina dei componenti il Collegio Sindacale, si segnala che la già richiamata Legge n. 350/2003 – i cui contenuti sono stati recepiti con le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 maggio 2004 – ha abrogato il potere di nomina di un Sindaco effettivo (al quale spettava la Presidenza del Collegio Sindacale) precedentemente previsto in capo al Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro delle attività produttive.

Al riguardo era stata introdotta nello Statuto una specifica disciplina transitoria con riguardo al Presidente del Collegio Sindacale già nominato dal Ministro sulla base della previgente normativa ed attualmente in carica: lo stesso rimarrà in carica fino alla scadenza del relativo mandato e, in caso di cessazione dall'incarico, alla relativa sostituzione si procederà secondo le norme civilistiche.

Infine, come già riferito al precedente punto 6, gli obblighi di riservatezza facenti capo ai Sindaci – nonché agli Amministratori – della Società risultano espressamente disciplinati dalle specifiche procedure inerenti al trattamento delle informazioni riservate.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ◆		Comitato Strategie		Eventuale Comitato Nomine ◇	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	Indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente e Amministratore Delegato	Guarguaglini Pier Francesco	X		==	7/7	==					X	4/4		
Amministratore	Alberti Piergiorgio *		X	X	7/7	2	X	4/4						
Amministratore	Bonferroni Franco		X	X	7/7	1			X	2/2				
Amministratore	Castellaneta Giovanni (°)		==	==	6/7	=					X	4/4		
Amministratore	De Tilla Maurizio *		X	X	6/7	1	X	3/4						
Amministratore	Lombardi-Cerri Gian Luigi		X	X	7/7	=	X	4/4						
● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento dal CdA in carica dal 12.07.2005		CdA: 07	Comitato Controllo Interno: 4			Comitato Remunerazione: 2			Comitato Strategie: 4			Comitato Nomine: non previsto		

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

I dati relativi alle singole presenze si riferiscono al CdA nominato dall'Assemblea del 12.07.2005, alla successiva nuova composizione dei Comitati ed alle relative riunioni svolte nell'esercizio 2005.

Ogni assenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione risulta debitamente giustificata.

(°) Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto Ministeriale in data 22.07.05 ai sensi della Legge n. 474/94 e dell'art. 5.1 ter, lettera d), dello Statuto sociale.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ◆		Comitato Strategie		Eventuale Comitato Nomine ◇	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	Indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Amministratore	Monti Ernesto *		X	X	7/7	4	X	4/4	X	2/2				
Amministratore	Petri Roberto		X	==	7/7	1					X	4/4		
Amministratore	Scannapieco Dario		X	==	7/7	=			X	2/2	X	4/4		
Amministratore	Varaldo Riccardo *		X	X	7/7	3			X	2/2				
Amministratore	Venturoni Guido		X	X	7/7	=					X	4/4		
Amministratore	Vigevano Paolo		X	X	7/7	1					X	3/4		
● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

I dati relativi alle singole presenze si riferiscono al CdA nominato dall'Assemblea del 12.07.2005, alla successiva nuova composizione dei Comitati ed alle relative riunioni svolte nell'esercizio 2005.

Ogni assenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione risulta debitamente giustificata.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio (°°°)	Numero altri incarichi**
Presidente	Piacenza Domenico (°)	21/22	=
Sindaco effettivo	Cumin Giorgio	19/22	=
Sindaco effettivo	Forchielli Francesco	19/22	=
Sindaco effettivo	Gaspari Luigi *	21/22	1
Sindaco effettivo	Tamborrino Antonio (°°)	18/22	=
Sindaco supplente	De Gregorio Gaetano *	=	=
Sindaco supplente	Santoni Piero	=	=
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 22			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di due membri effettivi (ex art. 148 TUF) ed un membro supplente: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

(°) Nominato con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro delle attività produttive.

(°°) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti (art. 28.3 Statuto), essendo stati designati ed eletti con voto di lista solo 3 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti.

(°°°) Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Direzione AUDIT		
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Funzione RELAZIONI CON GLI INVESTITORI – Resp. Funzione IR John Douglas Stewart. Responsabile Servizio Comunicazione Finanziaria Raffaella Luglini P.zza Monte Grappa, 4-00195 Roma – Tel. +39 06 3247.290/066. Fax: +39 06 32473603 – e-mail: investor_relations@finmeccanica.it		

